

OMELIA ALLA SANTA MESSA  
NELLA SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

Nel Prefazio proclameremo che i santi sono per noi amici e modelli di vita. Invochiamoli, perché ci aiutino ad imitarli. Impegniamoci a rispondere pure noi con generosità, come hanno fatto loro, alla chiamata che abbiamo dal momento del battesimo.

La storia della Chiesa è una storia di santità. Questa santità si manifesta nei tanti santi e beati riconosciuti dalla Chiesa, ma anche nelle vicende di un'immensa moltitudine di uomini e donne sconosciuti, il cui numero è impossibile calcolare, come abbiamo ascoltato nella prima lettura. La loro vita attesta la verità del Vangelo e offre al mondo il segno visibile della possibilità di essere santi. La santità si costruisce nell'amore, nel perdono, nel dono gratuito di sé, negli atteggiamenti proclamati dalle beatitudini. È una perfezione che si esprime nel gustare una vita bella e buona: è sinonimo anche di bellezza autentica.

La radice di ogni santità è la santità stessa di Dio, che viene riversata su di noi. Ce lo ricorda la seconda lettura: il Padre che è nei cieli ci ha realmente resi suoi figli fin da ora, dandoci la vita e destinandoci alla comunione di amore con lui. Facendoci consapevoli di questo meraviglioso destino, la liturgia ci invita alla gioia. Così recita l'antifona di ingresso: «Ralleghiamoci tutti nel Signore in questa solennità di tutti i santi; con noi gioiscono gli angeli e lodano il Figlio di Dio» E tra poco dirò ancora nel prefazio: «Oggi, o Padre, Dio onnipotente ed eterno, ci dai la gioia di contemplare la città del cielo, la santa Gerusalemme che è nostra madre, dove la moltitudine festosa dei nostri fratelli glorifica per sempre il tuo nome».

La santità è la nostra vocazione, la statura che il Signore ci chiede e che, fino al momento della morte, è sempre in formazione. Sarà rivelata in pienezza quando saremo simili a Gesù e vedremo Dio come egli è, secondo le parole dell'evangelista Giovanni nella seconda lettura.

Proclamando le beatitudini Gesù ci presenta la sua regola di vita per la felicità e la fecondità della sua vita, ci dice come vive il suo essere Figlio di Dio, il suo essere uomo a immagine del Padre.

Sul sussidio «Domenica», al secondo capoverso del primo brano, Si legge: «La prima parte di ogni beatitudine non si riferisce direttamente a un atteggiamento religioso. Prospetta qualità e scelte umane di vita feriale. Dio è nominato nella seconda parte come Colui che garantisce la fruttificazione, nel tempo e nell'eternità, del seme di vita buona quando affonda nel nostro cuore e viene vissuto».

In tutte le stagioni della nostra vita troviamo nelle beatitudini un materiale prezioso per l'esame di coscienza. La nostra maturazione ci fa scoprire nelle successive età della vita quali beatitudini sono di attualità per noi. Siamo davvero poveri in spirito, miti, misericordiosi, puri di cuore, operatori di pace? Viviamo le afflizioni della vita alla luce del mistero della salvezza? Siamo davvero affamati e assetati di giustizia? Gli stessi contesti sociali e politici ci sollecitano all'urgenza di essere affamati e assetati di giustizia! L'esperienza del riconoscersi amati e salvati in ogni fase della nostra vita ci fa

scoprire la bellezza che possiamo attingere e il compito singolare al quale siamo chiamati.

Il beato John Henry Newman ci ha lasciato un testo di preghiera per farci consapevoli della continua chiamata rivolta a ognuno: «Io sono stato creato per fare o per essere qualcosa per cui nessun altro è creato; io occupo un posto mio nei consigli di Dio, nel mondo di Dio: un posto che nessun altro ha occupato. Poco importa che io sia ricco, povero, disprezzato dagli uomini: Dio mi conosce e mi chiama per nome. Dio mi ha creato per rendergli qualche servizio ben definito: Egli mi ha affidato un lavoro che non ha affidato ad un altro. Io ho la mia missione. In qualche modo io sono necessario ai suoi intenti, tanto necessario al mio posto quanto un arcangelo al suo. Egli non ha creato me inutilmente».

È questa la nostra vocazione alla santità iniziata con il battesimo.